

| | |
|-------------|---|
| Venezia | 1 |
| FeralpiSalò | 0 |

VENEZIA (4-3-3) Facchin; Fabris, Modolo, Domizzi, Garofalo; Falzerano, Stulac, Soligo; Tortori (24' st Malomo), Ferrari, Marsura (29' st Moreo) (Sambo, Galli, Pellicano, Strehle, Caccavallo, Acquadro, Vicario, Cernuto, Zampano). All.: Inzaghi.

FERALPISALÒ (4-5-1) Caglioni; Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci, Liotti (15' st Bracaletti); Luche, Settembrini, Davi (25' st Ferretti), Tassi (36' st Gamarra), Parodi, Gerardi. (Vaccareci, Ruffini, Turano, Codromaz, Murati, Crema). All.: Serena

ARBITRO Pagliardini di Arezzo.
RETE pt 9' Ferrari (rig).

NOTE Pomeriggio soleggiato, terreno in buone condizioni, spettatori 2.140 spettatori; ammoniti Davi, Tassi, Settembrini, Gerardi espulso per una gomitata su Malomo al 42' st; calci d'angolo 2-5 (1-3); recupero 1' e 6'.

Così all'inizio: 4-5-1



Così alla fine: 4-4-1



Cronaca

PRIMO TEMPO
2' Iniziativa di Marsura, palla alta.
8' Calcio di rigore per il Venezia: ingenuo fallo di mano di Aquilanti su lancio innocuo dalla difesa del Venezia.
9' Ferrari trasforma, Venezia in vantaggio.
16' Errore di Gambaretti, Ferrari confinato in angolo.
20' Buona azione verdebli, conclusa da Parodi con un tiro alto.
43' Caglioni con i piedi su un pericoloso cross di Marsura.
45' Bello spunto di Luche, ma il tiro è abbondantemente fuori misura.

SECONDO TEMPO
1' Destro di Tassi, che però finisce alle stelle.
3' Fabris si fa tutta la fascia palla al piede, nessuno lo tiene: il piatto è però a lato.
9' Tiro di Garofalo, palla alta
21' Rilancio sbagliato di Facchin: Bracaletti calcia dalla lunghissima distanza, ma non centra la porta sguarnita.
36' S'accende Ferretti: botta di sinistro, Facchin vola e mette in angolo.
42' Gomitata di Gerardi su Malomo: rosso diretto. L'ingenuità costa cara e lascia i verdebli in inferiorità numerica nell'assalto finale.

FeralpiSalò: al Venezia basta scartare il regalo

Aquilanti colpisce di mano in area una palla tranquilla Ferrari ringrazia e decide la partita su rigore

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gjornaledibrescia.it

VENEZIA. Ci sono 29 punti di distacco tra il Venezia capolista e la FeralpiSalò. Ma, come all'andata, di fatto c'è un gol di differenza, un regalo da parte dei gardesani alla corazzata lagunare e un cartellino rosso. Finisce 1-0 al Penzo: segna Ferrari su calcio di rigore. Un penalty giusto, ma frutto di un'ingenuità di Aquilanti che, tradito forse da un rimbalzo non regolare (ma il fondo del campo ci pareva impeccabile), colpisce col braccio in area una palla innocua. Al Venezia di Inzaghi questo basta e avanza. Perché poi vince la partita solo grazie ad esperienza e palleggio. La squadra di casa, che ha ormai il campionato in tasca e la testa al derby col Padova al prossimo turno (metà dei cori dei tifosi della curva locale è su questo tema), non soffre quasi mai, ma nemmeno punge più di tanto. Vantaggio e amministrazione. Il modo di vincere dei «grandi».

Tegole. Il problema è che questa sconfitta lascia strascichi per quanto riguarda i cartellini: Gerardi viene espulso nel finale per una gomitata. Addio match (importantissimo) col Bassano di domenica. Davi e Settembrini erano diffidati e si prendono un giallo a testa. Domenica chi gioca a centrocampo?

A sorpresa. Serena lascia in panchina Bracaletti, dopo che domenica scorsa aveva deciso il match col Padova con una doppietta e aveva giocato la miglior partita stagionale. Il modulo disegnato dal tecnico di Mestre è una sorta di 4-5-1 con Parodi largo a centrocampo a sinistra e, specularmente, Luche sulla destra, pronti a dare supporto a Gerardi con costanti (tentativi di) inserimento. In mezzo al campo Settembrini, Davi e Tassi. Dietro linea secca a quattro (Gambaretti-Aquilanti-Ranellucci-Liotti) a verdersela con tre ex: Tortori, Ferrari e Marsura. Il 4-3-3 di Inzaghi (che schiera un altro ex, Fa-

brar, ma Facchin compie un ottimo intervento.

La «triste» curiosità. Ce ne stiamo accorgendo un po' da tutto l'anno, ma nel match contro il Venezia la questione si fa più palese. Se negli anni passati la FeralpiSalò aveva fatto dei calci d'angolo una delle proprie armi più mortifere, ultimamente i tiri dalla bandierina vengono sfruttati davvero male. Già arrivare a guadagnare la bandierina contro gli arancio-nero-verdi non è esattamente semplice. Ma se poi metti tutti i saltatori sul secondo palo e ogni corner viene calciato basso, lento e sul primo palo...

Gerardi espulso per una gomitata; Settembrini e Davi ammoniti: non ci saranno col Bassano

na devono dimostrare chi sono. Gli applausi per la prova gagliarda, almeno dal punto di vista della corsa e della lotta, ci possono anche stare, ma lasciano il tempo che trovano. La sconfitta era preventivabile. Si impari dal Venezia a capitalizzare le occasioni. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6 - Nicholas Caglioni** Fondamentalmente, non deve compiere alcun intervento in particolare. In occasione del rigore intuisce la traiettoria, ma non ci può arrivare.
- 5.5 - Giacomo Gambaretti** Si trova davanti un Marsura che in LegaPro fa un po' quello che vuole. Tiene palla come un tempo, ma ha capito anche come e quando liberarsene con intelligenza. E Jack soffre.
- 6 - Alessandro Ranellucci** Duello rusticano con Ferrari, un marpione. Non si può dire che lo perda.
- 5 - Antonio Aquilanti** Di certo non volontario, altrettanto sicuramente goffo. Il fallo di mano su quella palla vagante decide la partita, però. E questo, purtroppo, resta.
- 5.5 - Daniele Liotti** Dalle sue parti agisce Tortori, che si vede molto, molto poco. L'esterno, però, commette anche alcune imprecisioni in fase di impostazione. Dal 15' st **Andrea Bracaletti (6)**, che non è in stato di grazia come contro



Duello. Ranellucci con l'ex verdebli Fabris // FOTO REPORTER



Rappresentanza. I vessilli salodiani a Venezia

- energia. Dal 36' st **Sebastian Gamarra (sv)**.
 - 5.5 - Luca Parodi** Solito discorso. Numero uno (anche se la palma del miglior corridore di giornata va a Fabris) per lo sprint, ma poi....
 - 5 - Federico Gerardi** Inizia bene, sembra in palla, anche se poi non riesce ad avere molti palloni giocabili. Poi l'espulsione. Evitabile... // **D. A.**
- Arbitro**
6 - Niccolò Pagliardini Giusto il calcio di rigore, corrette le varie decisioni nel corso della gara. Bravo anche quando decide di lasciar correre.
- Venezia**
6 Facchin; **7** Fabris, **6.5** Domizzi, **6.5** Modolo, **6.5** Garofalo; **6.5** Falzerano, **6.5** Stulac, **6.5** Soligo; **6.5** Tortori (24' st Malomo) **6**, **6.5** Ferrari, **6.5** Marsura (29' st Moreo) **6**



Pomeriggio no. Anche la FeralpiSalò è dovuta sottostare alla legge della capolista Venezia. Nella foto Settembrini lotta su un pallone

L'intervista - **Michele Serena**, allenatore

«SIAMO STATI INGENUI E MOLTO SUPERFICIALI»

«**I**ngenuità» è una parola che Michele Serena ripete più volte in sala stampa, dopo il ko con il Venezia. Il tecnico mestrino non ha digerito la troppa sufficienza con cui la sua squadra ha concesso agli avversari quei vantaggi che alla fine hanno fatto la differenza. Come il rigore di Aquilanti e l'espulsione di Gerardi: «Devo solo prenderme atto - analizza allargando le braccia -, sul penalty abbiamo commesso una disattenzione, mentre per quanto riguarda l'espulsione dell'attaccante, non voglio commentare, altrimenti potrei risultare scurrile».

Mister, è soddisfatto della prestazione?
Al di là di questi episodi secondo me abbiamo fatto una grandissima partita. Sapevamo di affrontare la miglior squadra del girone, ma non abbiamo giocato male. Anzi, non abbiamo concesso alcun tiro agli arancio-nero-verdi. Abbiamo tenuto botta ai nostri avversari, soprattutto nella ripresa, con l'inserimento in campo di Bracaletti. Ho visto in difficoltà il Venezia e ho chiesto ai miei di spingere di più, perchè in quel momento sembrava che l'inerzia del match potesse cambiare.

Non c'è però stata la possibilità di provare l'assedio finale...
L'episodio del rosso rimediato da Gerardi ci ha penalizzato moltissimo, perchè negli ultimi dieci minuti non abbiamo potuto attaccare con tutte le nostre forze. E se non bastasse ora ci troviamo ad affrontare il Bassano senza il nostro centravanti, che si aggiunge a tutti gli infortunati e a Settembrini e Davi, che erano diffidati e sono stati ammoniti.

Perchè all'inizio ha scelto di tenere in panchina Bracaletti, autore della doppietta decisiva con il Padova?
Perchè aveva speso molto ed era stanco. Contro questo Venezia ci voleva una squadra di gamba. E l'undici iniziale mi ha garantito grande corsa. Abbiamo chiuso bene gli spazi, trovando buone ripartenze. Avevo alcune carte da spendere nella ripresa, come Ferretti, ma alla fine non siamo riusciti a portare casa punti.

È stato emozionante tornare a Venezia?
Sì, anche se è cambiato molto rispetto a quando c'ero io, nel 2015. Ringrazio i tifosi che mi hanno applaudito. Se penso al fatto che questa squadra sta vincendo il campionato, mi viene un po' di nostalgia. Adesso qui si può fare calcio. Qualche anno fa non c'era niente di normale. Per quanto riguarda noi... troppa ingenuità. Ci siamo fatti male da soli. //

Protagonisti



Filippo Inzaghi
ALLENATORE VENEZIA
«Non è stato semplice giocare di mercoledì pomeriggio, c'era un'atmosfera da amichevole. Ma questa vittoria vale 6 punti»



Davide Marsura
ATTACCANTE VENEZIA
«Ho di certo dei bei ricordi di Salò. E sono molto contento di come sta andando questa stagione: siamo davvero ad un passo dal traguardo»



Nicola Ferrari
ATTACCANTE VENEZIA
«A parte l'inizio della stagione, ho giocato poco. Sono felice di avere sfruttato bene questa occasione. Sto bene e non vedo l'ora di vincere il campionato»

Eugenio Olli: «Ci facciamo male da soli»

Il diesse

VENEZIA. Il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli è di umore nero: «Si torna a casa con l'amaro in bocca, perchè ci siamo complicati la vita da soli. Non a caso Caglioni non ha fatto nemmeno una parata. C'è stata molta ingenuità nel concedere un penalty e nel chiudere la partita in dieci. In questo periodo siamo vittime di noi stessi. Così non possiamo proseguire il nostro percor-



Diesse. Eugenio Olli

Luca Parodi: «Meritavamo di pareggiare»

L'esterno

VENEZIA. Amarezza e rabbia per una sconfitta immeritata. Il difensore Luca Parodi analizza così il ko: «Volevamo dare continuità al successo ottenuto con il Padova, ma non ci siamo riusciti. Eppure abbiamo fatto una bella partita, al termine della quale avremmo meritato almeno il pareggio».

Rigore dubbio a favore del Venezia? «Secondo me non c'era assolutamente. Aquilanti



Difensore. Luca Parodi

GIRONE A

| | |
|------------------------|-----|
| Giornata 33ª | |
| Arezzo-Pontedera | 1-1 |
| Carrarese-Alessandria | 0-1 |
| Cremonese-Como | 3-1 |
| Giana Erminio-Piacenza | 3-2 |
| Lucchese-Racing Roma | 2-1 |
| Lupa Roma-Renate | 0-0 |
| Prato-Olbia | 2-1 |
| Pro Piacenza-Livorno | 0-2 |
| Tutto Cuolo-Siena | 1-1 |
| Viterbese-Pistoiese | 1-0 |

Classifica

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|---------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------|------------|----------|------------------|-------------------|-----------|-------------------------------|---------------------------|------------------|---------------|-----------------|
| Alessandria p. 69; | Cremonese 66; | Arezzo, Livorno 60; | Giana Erminio 59; | Piacenza 52; | Viterbese 50; | Renate 47; | Como 46; | Pro Piacenza 45; | Lucchese (-2) 44; | Siena 39; | Pistoiese (-1), Pontedera 38; | Carrarese, Tuttocuoio 33; | Olbia, Prato 32; | Lupa Roma 31; | Racing Roma 25. |
|--------------------|---------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------|------------|----------|------------------|-------------------|-----------|-------------------------------|---------------------------|------------------|---------------|-----------------|

1ª classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

GIRONE C

Giornata 33ª: ieri

| | |
|-----------------------|-----|
| Catania-Francavilla | 1-0 |
| Catanzaro-Foggia | 1-2 |
| Lecce-Juve Stabia | 3-2 |
| Matera-Fidelis Andria | 0-0 |
| Melfi-Vibonese | 0-1 |
| Messina-Akragas | 1-1 |
| Monopoli-Cosenza | 2-6 |
| Paganese-Fondi | 2-0 |
| Siracusa-Casertana | 2-1 |
| Taranto-Reggina | 0-1 |

Classifica

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-----------|------------|-----------------|--------------|------------------------|-------------|--------------------|--|----------------|-------------|-----------------------|--------------|---------------|------------------------|----------------|
| Foggia p.ti 74; | Lecce 68; | Matera 57; | Juve Stabia 54; | Siracusa 51; | Virtus Francavilla 50; | Cosenza 48; | Casertana (-2) 45; | Fidelis Andria, Catania (-7) e Paganese (-1) 42; | Fondi (-1) 41; | Messina 38; | Reggina e Akragas 35; | Monopoli 33; | Catanzaro 32; | Taranto e Vibonese 30; | Melfi (-1) 27. |
|-----------------|-----------|------------|-----------------|--------------|------------------------|-------------|--------------------|--|----------------|-------------|-----------------------|--------------|---------------|------------------------|----------------|

1ª classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

so di crescita». Il rammarico è grande: «Siamo riusciti nell'impresa di regalare tre punti al Venezia senza concedergli un tiro in porta. La prestazione è stata buona. Questa è la nota positiva: Serena ha messo in campo una squadra di corsa e questa ha messo in difficoltà la capolista. Diciamo che siamo arrivati a novantanove e ci mancava un solo scalino per arrivare a cento, facendo anche risultato. Sono molto arrabbiato con Gerardi, perchè ci ha tolto la possibilità di provare l'assedio finale. Questi errori non si devono commettere, a maggior ragione perchè siamo in emergenza a causa degli infortuni. Se vogliamo essere competitivi - afferma ancora Olli - dobbiamo però essere più furbi. A partire dalla sfida con il Bassano di domenica sera. Una gara che dovremo affrontare senza altri giocatori importanti». // **E. P.**

ha cercato di portare via la palla all'avversario, ma questa gli è carambolata sul braccio. Per me era involontario, quindi il penalty non doveva essere concesso. L'espulsione di Gerardi? Lui ha detto di non aver dato una gomitata volontariamente. Stava pensando a difendere la palla, non a colpire il giocatore avversario».

La prestazione dei leoni del Garda è stata all'altezza della situazione: «In altre partite dopo aver subito gol abbiamo accusato il colpo, mentre stavolta siamo riusciti a reagire bene. Non ci siamo abbassati e abbiamo provato a pareggiare, senza però riuscirci. Siamo stati condannati dagli episodi. Rispetto a noi, i giocatori del Venezia sono stati più scaltri: hanno perso molto tempo nei minuti finali, cercando di addormentare la partita. E noi non abbiamo trovato il pareggio che meritavamo». // **E. PAS.**